

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 MAGGIO 1879

osservare che bisogna che la questione sia decisa prima dell'articolo 25, perchè la classificazione delle linee nelle diverse categorie dipende dall'ammontare totale della spesa e dalla ripartizione della spesa stessa. Dunque fino a quel limite mi pare che non ci sia inconveniente a procedere nella discussione di tutte le massime; ma una volta che si debba poi discutere la spesa e la sua ripartizione bisogna che la discussione delle categorie sia finita; in caso diverso la spesa e la sua ripartizione dovrebbero subire delle modificazioni e tutto il disegno di legge potrebbe essere scompigliato nella parte finanziaria.

PRESIDENTE. L'onorevole Basteris ha facoltà di parlare.

BASTERIS. Io sono disposto a votare l'emendamento dell'onorevole Baccarini, ma, come dal lato suo osservò anche l'onorevole presidente del Consiglio, mi sorge un dubbio.

Non mi pare logico che si voti l'emendamento Baccarini nei termini assoluti in cui era stato posto. Quest'emendamento involge una questione di metodo. Secondo questo emendamento si determinano le categorie, si determina il modo con cui queste categorie debbono essere formate, poi dopo votata tutta la legge, si verrà alle linee che, descritte in apposite tabelle, saranno un'appendice, una parte integrante della legge stessa. Le linee, si dice, saranno l'ultimo oggetto sul quale dovrà pronunziarsi la Camera. Ma io osservo che questa proposizione incontra una difficoltà nell'articolo 24. Adottandosi senza restrizioni l'emendamento Baccarini, verrà fino a un certo punto ad essere menomata la libertà della Camera. Infatti l'articolo 24 stabilisce due cose, la somma da erogarsi nella costruzione delle nuove ferrovie e il termine entro cui la costruzione di queste ferrovie dovrà essere eseguita. Ora, è evidente che se si vota prima quest'articolo, si chiude assolutamente la porta a qualunque proposta. (*Conversazioni*)

PRESIDENTE. (*Con forza*) Li prego di far silenzio, onorevoli colleghi. Prendano i loro posti, e sgombrino l'emiciclo. Si abituino un po' a stare ai loro posti se vogliono che questa discussione vada avanti.

DEL 710. Bravo! Ha ragione l'onorevole presidente.

PRESIDENTE. Continui onorevole Basteris.

BASTERIS. Prego dunque la Camera di por mente all'importanza della deliberazione che sta per prendere adottando l'emendamento dell'onorevole Baccarini. Se si vota prima la parte finanziaria della legge, se la Camera decreta in modo intangibile la somma di mille e duecento milioni da erogarsi nella costruzione delle ferrovie, io domando quale libertà avrà

ancora la Camera nel discutere le tabelle delle linee...

Mi pare che il metodo di discussione proposto dall'onorevole Baccarini, se non si chiarisca e non si corregge con qualche temperamento, possa nascondere, contro la volontà del proponente, un pericolo.

Facciamo l'ipotesi che altri venga nell'opinione dell'onorevole Luzzatti, che si aggiungano cioè nuove linee, che si faccia luogo a legittimi reclami e perciò si proponga che il termine per il compimento delle ferrovie, contemplate in questo disegno di legge, sia stabilito in 22, in 25 anni, invece di 20, come potrà questa proposta venire in discussione, se è già votato l'articolo 24 della legge che stabilisce il termine di 20 anni?

A chi proponesse una nuova linea, ed avesse pure buone ragioni per difenderla, non sarebbe egli troppo facile chiudergli la bocca osservando che una nuova linea importa una nuova spesa e a qualunque nuova spesa è d'ostacolo la somma già irrevocabilmente votata dalla Camera?

Determinata la somma e stabilito il termine entro cui le ferrovie, da comprendersi nella tabella, debbono essere eseguite, io domando quale libertà rimanga ancora alla Camera per formare le tabelle stesse. Non rimarrebbe altro partito che di accettare le proposte del Ministero. Sarà difficile il far passare una linea da una categoria inferiore ad una categoria superiore: sarà vano il tentare d'introdurre una linea nuova.

Io sono dunque d'avviso che l'emendamento dell'onorevole Baccarini possa essere accettato, ma con una restrizione ed un temperamento. E il temperamento sarebbe questo: che si comprendano le linee in apposite tabelle: che alla formazione delle tabelle preceda la determinazione delle categorie e tutta la parte organica della legge, ma che sia riservata la parte finanziaria della legge. In una parola si faccia in modo che la Camera venendo a formare le tabelle delle diverse linee da assegnarsi a ciascuna categoria abbia intiera la sua libertà di azione. Con questo temperamento io dichiaro che darò voto favorevole all'emendamento dell'onorevole Baccarini.

PRESIDENTE. L'onorevole Vastarini-Cresi ha facoltà di parlare.

VASTARINI-CRESI. Io ho domandato di parlare non per turbare l'accordo che vedo esistere fra il Ministero, la Commissione e il proponente...

Voci dal banco della Commissione. No, no! È indifferente.

VASTARINI-CRESI. Sia pure: quantunque io non capisca la differenza in materia di tanta importanza; perchè credo che la Commissione dovrebbe dire la